



Perchè osservare precocemente

Perché osservare precocemente? Una responsabilità educativa

Nella pratica scolastica può accadere che le attività di osservazione sistematica e di screening vengano percepite come un ulteriore adempimento burocratico o come un'attività che sottrae tempo alla normale programmazione didattica. In realtà è vero il contrario.

Investire tempo nell'osservazione dei bambini significa costruire le basi per un percorso di apprendimento più efficace, più sereno e realmente inclusivo. Il tempo dedicato alla rilevazione precoce non rallenta il lavoro dell'insegnante: lo rende più consapevole, mirato ed efficace.

Quando un bambino manifesta difficoltà nei prerequisiti degli apprendimenti, continuare a proporre attività senza comprenderne le cause rischia di aumentare il divario rispetto ai compagni. Al contrario, riconoscere precocemente tali fragilità permette di intervenire nel momento in cui il cervello presenta la maggiore plasticità e capacità di modificare i propri processi di apprendimento.

Ogni intervento educativo realizzato tempestivamente può evitare anni di fatica, insuccessi scolastici e sofferenza emotiva.

Dietro ogni difficoltà c'è un bambino

Dietro un bambino che fatica a riconoscere le rime, a segmentare le parole o a orientarsi nello spazio del foglio non c'è un alunno "pigro" o "svogliato". C'è un bambino che sta chiedendo, spesso senza riuscire a esprimerlo, di essere compreso.

L'osservazione sistematica permette all'insegnante di cambiare prospettiva: non chiedersi più "Perché non riesce?", ma "Di cosa ha bisogno per riuscire?".

È questo il passaggio che trasforma la scuola da luogo di semplice istruzione a contesto realmente educativo e inclusivo.

Prevenire significa offrire opportunità

L'obiettivo dello screening non è individuare bambini con un'etichetta diagnostica, ma riconoscere chi potrebbe beneficiare di un sostegno educativo tempestivo.

Molti bambini che presentano iniziali fragilità, se accompagnati attraverso attività di potenziamento mirate, sviluppano adeguatamente le competenze necessarie per affrontare con successo gli apprendimenti della scuola primaria.

Per altri bambini, invece, l'osservazione precoce rappresenta il primo passo verso una presa in carico specialistica che consentirà loro di ricevere gli aiuti necessari evitando lunghi periodi di frustrazione e insuccesso.

In entrambi i casi il bambino trae beneficio da un intervento precoce.

Un piccolo investimento che genera grandi risultati

Poche ore dedicate all'osservazione strutturata possono produrre effetti che accompagneranno il bambino per molti anni.

Lo screening consente infatti di:

- orientare la progettazione educativa;
- personalizzare le attività didattiche;
- ridurre il rischio di insuccesso scolastico;
- sostenere l'autostima del bambino;
- favorire un ingresso più sereno nella scuola primaria;
- costruire una collaborazione efficace con la famiglia.

Il tempo dedicato oggi alla prevenzione rappresenta spesso il tempo risparmiato domani nella gestione delle difficoltà.

Il valore sociale della prevenzione

La rilevazione precoce non produce benefici esclusivamente per il singolo bambino.

Una scuola capace di riconoscere tempestivamente i bisogni educativi favorisce la costruzione di una società più inclusiva, nella quale ogni persona possa sviluppare le proprie potenzialità.

Ridurre l'insuccesso scolastico significa ridurre il rischio di demotivazione, dispersione, disagio emotivo e difficoltà di inserimento sociale e lavorativo.

La prevenzione rappresenta quindi un investimento non solo educativo, ma anche culturale e sociale.

Ogni bambino che viene aiutato a sviluppare il proprio potenziale diventa un adulto più autonomo, competente e capace di contribuire attivamente alla comunità.

Il ruolo dell'insegnante

Nessun professionista trascorre con il bambino tanto tempo quanto l'insegnante della scuola dell'infanzia.

Ogni giorno il docente osserva il bambino mentre gioca, comunica, disegna, si relaziona, affronta problemi, sperimenta nuove competenze.

Questa posizione privilegiata rende l'insegnante il primo e più importante osservatore dello sviluppo.

Attraverso uno sguardo attento, competente e sistematico può cogliere quei piccoli segnali che, se riconosciuti precocemente, possono modificare in modo significativo il percorso di crescita del bambino.

Non si tratta di sostituirsi agli specialisti, ma di esercitare pienamente il proprio ruolo educativo: osservare, comprendere e creare le condizioni affinché ogni bambino possa esprimere il proprio potenziale.

Una riflessione conclusiva

Ogni bambino ha diritto di essere visto prima che valutato, compreso prima che giudicato e sostenuto prima che le difficoltà diventino ostacoli.

L'osservazione precoce non sottrae tempo all'insegnamento: è il primo, fondamentale atto educativo. Significa scegliere di intervenire quando il cambiamento è ancora possibile, offrendo a ciascun bambino

l'opportunità di costruire un percorso scolastico sereno, una maggiore fiducia nelle proprie capacità e, in prospettiva, una migliore qualità della vita.

In questa prospettiva, lo screening non è un semplice strumento di rilevazione, ma un investimento sul futuro della persona e della comunità. Ogni difficoltà riconosciuta e affrontata tempestivamente rappresenta una possibilità in più affinché quel bambino diventi un adulto autonomo, consapevole e pienamente partecipe della vita sociale.